



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

All'Ufficio tecnico del Comune di Mondragone
81034 Mondragone (CE)
protocollo@pec.mondragone.net

e, p.c.

Al Comando Carabinieri Tutela
Patrimonio Culturale
Nucleo di Napoli
Castel Sant'Elmo via Tito Angelini n. 20
80127 Napoli
tpcnanu@carabinieri.it

Ai Consiglieri del Comune di Mondragone
Valerio Bertolino, Achille Cennami, Pasquale
Marquez, Alessandro Magliaro, Antonio
Pagliaro e Giovanni Schiappa
antonio.pagliaro@pec.comune.mondragone.ce.it

Al Funzionario Archeologo
Dott.ssa Antonella Tomeo
SEDE

Prot. n. 13246

Class. 34.43.01/102/1

Ref. Nota del 23/09/2019

Oggetto: MONDRAGONE (CE) – Palazzo Tarcagnota sito al corso Vittorio Emanuele - Esposto
Richiesta chiarimenti - sollecito

In riferimento alla segnalazione, pervenuta a questa Soprintendenza via pec il 24/09/2019, da parte di alcuni Consiglieri del Comune di Mondragone, che si allega in copia, riguardante la realizzazione di opere in contrasto con la normativa vigente in materia di tutela del patrimonio culturale ed interessante un bene sottoposto a tutela diretta con D.M. del 26/08/1988, si chiede un urgente riscontro con ogni informazione al riguardo attivando ogni previsto provvedimento di competenza nel rispetto delle vigenti norme di tutela (D.Lgs. 42/2004).

Si segnala l'urgenza.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rossano Vetrano)

Il Soprintendente
(arch. Salvatore Buonomo)

Tel. : 0823-277455
e-mail : rossano.vetrano@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

*Effettuare con urgenza sopralluogo
sulla base del presente per info
al Comune e p.c. di Vulturno*

Al Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici
Arch. Salvatore Buonomo
mbac-sbeap-ce@mailcert.beniculturali.it
Palazzo Reale, Caserta

Al sensi dell'art. 5 Legge 7.8.1990 n. 241 e
s.m.i. nomino Responsabile del procedimento:

Al Responsabile IV Sezione Tecnica Soprintendenza
Arch. Rossano Vetrano
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Palazzo Reale, Caserta

Arch. VETRANO

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

Al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali per la Campania
e, per conoscenza e competenza,
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it
Castel dell'Ovo, Napoli

All'Autorità Nazionale Anti-Corruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it
Palazzo Sciarra, Roma

Oggetto: palazzo Tarcagnota sito al corso Vittorio Emanuele in Mondragone (Ce) - esposto.

I sottoscritti Valerio Bertolino, Achille Cennami, Pasquale Marquez, Alessandro Pagliaro, Antonio Pagliaro e Giovanni Schiappa, nella qualità di consiglieri comunali della città di Mondragone, espongono tutto quanto di seguito riportato in ossequio alle leggi in vigore riguardo la realizzazione di interventi edilizi ed opere pubbliche.

Nel centro storico della città, a pochi passi dalla centralissima piazza Umberto I e nelle immediate vicinanze della Basilica Minore e Santuario di Maria Ss. Incaldana, precisamente al corso Vittorio Emanuele di Mondragone, vi è una bellissima testimonianza storica di edilizia settecentesca vincolata - ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 - dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tale palazzo della città di Mondragone, per la gran parte di proprietà comunale e denominato palazzo Tarcagnota proprio in onore della nobile famiglia precedentemente proprietaria dell'intero immobile, negli ultimi anni è stato oggetto di numerosi interventi sia all'interno dei locali che all'esterno di entrambi gli ingressi dell'edificio storico.

Dapprima restaurato mediante finanziamenti comunitari, e comunque sempre sotto la continua ed attiva alta sorveglianza della competente Soprintendenza per i Beni Culturali di Caserta e Benevento, per poi sottoporlo - addirittura anche dopo il necessario collaudo - alla realizzazione di ulteriori frazionati interventi che certamente non possono essere minimamente ricompresi fra le opportune opere di restauro, addirittura realizzati mediante ditte e società neanche in possesso degli specifici requisiti di legge previsti per operare su beni vincolati, oltre che effettuate senza che la Vs. Spett.le Soprintendenza manifestasse il doveroso ed obbligatorio parere di competenza, così come espressamente previsto dall'art. 21 del codice dei beni culturali.

Infatti l'attuale amministrazione comunale, sin dai primi giorni di attività dopo il suo insediamento avvenuto nel mese di giugno dell'anno 2017, ha concentrato risorse economiche sul palazzo Tarcagnota, realizzando nuove opere senza effettuare alcun tipo di richiesta alla citata competente Soprintendenza e, quindi, in assenza di qualsivoglia provvedimento autorizzativo da parte della stessa, senza minimamente voler tralasciare inoltre che sono stati anche affidati ex novo interventi già eseguiti che, sebbene garantiti anche dal citato certificato di collaudo, non sono stati oggetto di richieste di ripristini e aggiustamenti

gratuiti (senza nuovo aggravio per le casse comunali) alle ditte/società impegnate nei lavori precedentemente aggiudicati mediante una gara pubblica a valere sui suddetti finanziamenti comunitari.

Inoltre nel mese di settembre dell'anno 2017 tale palazzo fu oggetto di dislocazione di uffici comunali, in particolare della Mediateca "Antonio Sementini", e fu aperto al pubblico in assenza del piano di evacuazione/emergenza e del documento valutazione rischi, oltre che in assenza di un piano per la sicurezza anti incendio, affidati entrambi con incarichi professionali per la redazione soltanto dopo ancora ulteriore altro tempo.

Tra gli interventi realizzati - senza il rispetto del doveroso iter di legge - nel palazzo Tarcagnota vanno evidenziati quelli denominati negli atti amministrativi non sempre in modo tale da rappresentare pienamente l'oggetto delle opere effettuate ma certamente poi delineate negli allegati tecnici, quali - ad esempio - tra gli altri gli interventi agli uffici comunali, i servizi agli impianti, l'installazione delle porte all'interno degli uffici comunali, il restauro di una fontana in marmo e di altri manufatti di legno e/o di stucchi danneggiati, l'installazione di un impianto idronico a gestione controllo remoto con unità terminali, lo smontaggio - il ripristino e il livellamento del basolato dell'ingresso, la riparazione delle pluviali all'interno della corte, l'installazione del sistema antintrusione - impianto citofonia e punti luce, l'installazione di lampadari, la realizzazione e l'installazione di un pannello decorativo, la realizzazione e l'installazione di una libreria- vetrina espositiva per testi di pregio, la realizzazione e la posa in opera di una pedana scivolo per l'eliminazione di un gradino - di ante in vetro per la chiusura di un camino e di mensole a muro, l'installazione dei lampadari sul terrazzo, l'installazione di lampadari per l'androne e per il cortile, l'adeguamento di n. 3 sale espositive della nuova sede museale, l'adeguamento dei locali deposito - della sala paleo e del cortile, il consolidamento e l'adeguamento delle sale espositive e il progetto di allestimento delle sale espositive dei reperti, l'approvazione del progetto esecutivo per il recupero funzionale di palazzo Tarcagnota - la realizzazione dell'impianto ascensore, i lavori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza dei locali del palazzo Tarcagnota mediante posa in opera di porta in ferro con vetri antisfondamento - una porta cancellata in ferro e due inferriate per finestre e annessi corpi illuminanti, l'ampliamento dell'impianto antintrusione per le nuove sale espositive e di restauro, l'allacciamento idrico, lo scarico fognario, la pulitura e il trattamento di putrelle - la sistemazione della fontana - la sostituzioni di pluviali, etc.

La superficialità mostrata dall'attuale amministrazione comunale poi, nel far installare il sistema di allarme antifurto del Museo civico archeologico "Biagio Greco" di via Genova n. 2 presso il palazzo Tarcagnota, lasciando completamente sguarnita in termini di sicurezza e pericolosamente esposta per lungo tempo la citata sede museale di interesse regionale, può essere riscontrata dagli atti e nei fatti.

L'approssimazione utilizzata dall'attuale amministrazione comunale nel richiedere interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto comunale di pubblica illuminazione per approvvigionare di elettricità il palazzo Tarcagnota, in luogo di una ordinaria energizzazione ed installazione di un nuovo contatore, è ampiamente verificabile e fornisce l'ampissima discutibilità delle scelte.

La scelleratezza fatta compiere dall'attuale amministrazione nel denominare talvolta - artatamente e strumentalmente - quale "manutenzione" vere e proprie realizzazioni di opere ex novo in locali in precedenza mai oggetto di alcun intervento, da Voi autorizzato e non, può evidentemente essere confermata dalla documentazione tecnica ed amministrativa già in Vostro possesso da numerosi anni.

In sintesi, le precedenti amministrazioni comunali hanno fatto eseguire le opere di restauro presso il palazzo Tarcagnota rispettando sempre tutto quanto e come previsto obbligatoriamente dal Mibac, favorendo Vs. autorevoli e ripetuti sopralluoghi; con la nuova amministrazione comunale, a differenza del passato, la Vs. Spett.le Soprintendenza non ha preteso ed esercitato la sua alta sorveglianza durante la realizzazione delle opere e degli interventi successivi al collaudo dell'unico restauro effettuato, non effettuando sopralluoghi presso lo stesso edificio storico.

Preoccupati che tali scellerati ed inequivocabili comportamenti, fino ad ora totalmente ignorati dalla Vs. Spett.le Soprintendenza, possano essere ripetuti dall'Amministrazione comunale anche all'interno ed all'esterno del Palazzo Ducale recentemente consegnato all'Amministrazione comunale da parte Vostra, nonché al fine di ordinare il ripristino immediato in danno di tutti gli interventi e le opere abusivamente realizzate all'interno ed all'esterno del palazzo Tarcagnola, Si avanza formale

RICHIESTA

di verificare tutto quanto di propria competenza, recandosi in sopralluogo presso il palazzo storico di corso Vittorio Emanuele, onde constatare de visu le realizzazioni avvenute in spregio a qualsivoglia normativa, così come si evidenzia dagli atti assunti già dal mese di giugno dell'anno 2017 sino ad oggi, nell'ambito dei procedimenti amministrativi così come pubblicati all'albo pretorio on line del sito istituzionale del comune, approfondibili soprattutto visionando gli allegati, come ad esempio ai seguenti link:

<http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto>

(la prima pagina si riferisce per intero a quanto esposto, mentre la seconda pagina va considerata dal 14/09/2017);

<http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto>

(le sette pagine si riferiscono per intero a quanto esposto);

<http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto>

(le due pagine si riferiscono per intero a quanto esposto).

Con espressa richiesta di essere informati repentinamente in merito, Si inviano distinti saluti.

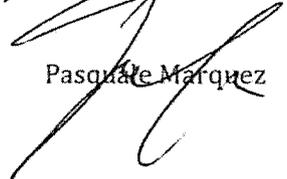
Mondragone, li 23 settembre 2019.

I Consiglieri comunali

Valerio Bertolino



Achille Cennami

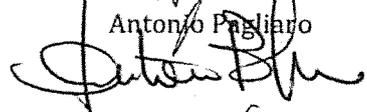


Pasquale Marquez

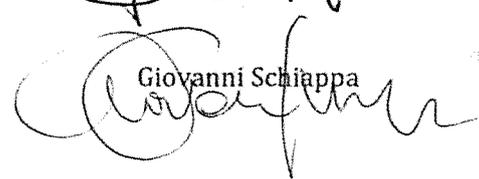
Alessandro Pagliaro



Antonio Pagliaro



Giovanni Schiappa



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: palazzo Tarcagnota sito al corso Vittorio Emanuele in Mondragone (CE) - esposto

Mittente: "Per conto di: antonio.pagliaro@pec.comune.mondragone.ce.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 24/09/2019, 17:10

A: mbac-sbeap-ce@mailcert.beniculturali.it, mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

CC: mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it,protocollo@pec.anticorruzione.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/09/2019 alle ore 17:10:04 (+0200) il messaggio "palazzo Tarcagnota sito al corso Vittorio Emanuele in Mondragone (CE) - esposto" è stato inviato da "antonio.pagliaro@pec.comune.mondragone.ce.it"

indirizzato a:

mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it mbac-sbeap-ce@mailcert.beniculturali.it mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it protocollo@pec.anticorruzione.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec292.20190924171004.22410.555.2.66@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: palazzo Tarcagnota sito al corso Vittorio Emanuele in Mondragone (CE) - esposto

Mittente: "antonio\pagliaro" <antonio.pagliaro@pec.comune.mondragone.ce.it>

Data: 24/09/2019, 17:10

A: mbac-sbeap-ce@mailcert.beniculturali.it, mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

CC: mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it,protocollo@pec.anticorruzione.it

— Allegati: —

dati-cert.xml	1,2 kB
postacert.eml	546 kB
Palazzo Tarcagnota.pdf	397 kB

